

Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - Piemonte – ISCOS Piemonte

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

- informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte
- 1.1. NOME DELL'ORGANIZZAZIONE: Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo, Piemonte
 - 1.2. CODICE FISCALE: 97538540010
 - 1.3. FORMA GIURIDICA: ONLUS
- 1.4. Nel 2023 si procederà con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"
 - 1.6. REGIME FISCALE APPLICATO: attività svolte in modalità non commerciale
 - 1.7. INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Sant'Anselmo 11 10125 Torino
- 1.8. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ: territorio della Regione Piemonte in primis; partecipazione a progetti nazionali, europei ed internazionali
- 1.9. BREVE STORIA DELL'ENTE: ISCOS Piemonte nasce nel 1991, dall'esperienza sindacale della CISL, per promuovere azioni e programmi di cooperazione internazionale in coerenza con i propri principi fondativi solidarietà, giustizia sociale, dignità e pace e di radicamento nel territorio cittadino e regionale.
- 1.10. MISSIONE, FINALITÀ, VALORI E PRINCIPI DELL'ENTE COERENTEMENTE CON QUANTO INDICATO NELL'ATTO COSTITUTIVO E CON IL NUOVO STATUTO APPROVATO IN DATA 9 marzo 2021

L'ISCOS Piemonte persegue finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività di assistenza sociale e sociosanitaria, di beneficienza, d'istruzione, di formazione, di tutela e valorizzazione dell'ambiente, di promozione culturale, di tutela e promozione dei diritti umani e del lavoro e quelle ad esse direttamente connesse.

L'ISCOS Piemonte operando, in particolare, a favore di collettività estere con iniziative di aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo, intende:



- Sviluppare e rafforzare la solidarietà ed i legami tra i popoli, in modo particolare fra persone, associazioni e organizzazioni sindacali italiane e quelle dei Paesi in Sviluppo;
- Favorire il progresso economico, sociale, tecnico e culturale delle collettività e dei lavoratori dei Paesi in Sviluppo, in modo particolare attraverso le loro organizzazioni e nei modi con esse concordati;
- Formare, istruire, sensibilizzare e coinvolgere i giovani, i lavoratori, gli studenti e gli insegnanti, i cittadini immigrati e più in generale la società civile italiana, sulle tematiche relative allo sviluppo, alla globalizzazione, allo scambio culturale tra i popoli, sui valori della solidarietà, del rispetto dei diritti civili, dei diritti umani e del lavoro, della giustizia sociale, del contrasto ad ogni forma di razzismo e intolleranza, sulla promozione della conoscenza dei processi migratori, dell'educazione alla diversità, alla pace, allo sviluppo e alla mondialità;
- Contribuire alla nascita ed al rafforzamento del movimento sindacale nei Paesi in Sviluppo, la tutela e la promozione dei diritti del lavoro e l'eliminazione delle peggiori forme di sfruttamento;
- Sostenere le pari opportunità tra uomini e donne, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze e la parità di partecipazione a tutti i livelli.

1.11. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, così come definite dall'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- I) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- **n)** cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- **u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a



sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

ATTIVITA' SVOLTE

1) Progetto: "Inclusione lavorativa e sociale dei cittadini migranti a Torino." Partitario numero 10.01

Durata: dal 10 gennaio 2022 al 9 gennaio 2023

Sito di progetto: https://www.anolfpiemonte.it/progetti_anolf/inclusione-lavorativa-e-sociale-dei-cittadini-migranti-a-torino-e-in-piemonte/?portfolioCats=39

Capofila: Anolf Piemonte

Obiettivi

OG: Promuovere la protezione sociale, l'orientamento al Mercato del lavoro e l'occupabilità dei cittadini di origine straniera a Torino e in Piemonte al fine di favorirne l'integrazione sociale, lavorativa e la piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita collettiva.

OS1. Favorire l'inclusione sociale dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie attraverso la formazione e la disseminazione di materiali informativi sui diritti sociali e del lavoro. OS2. Favorire la conoscenza tra le persone appartenenti alle diverse comunità della diaspora, del territorio torinese e dei servizi offerti

Risultati

200 Lavoratori e lavoratrici stranieri informati e formati sui principali diritti sociali e lavorativi. 1000 Cittadine/e stranieri informati e formati sui principali diritti sociali e lavorativi.

30 schede formative/informative prodotte, tradotte in 3 lingue e pubblicate sul sito di Anolf Piemonte ed Iscos Piemonte oltre che sui siti della Cisl Piemonte.

Il progetto è stato finanziato dalla Città di Torino – assessorato Politiche del lavoro – Cisl Piemonte e Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo per un totale di € 15.206,45.

Progetto: "Engaging Pakistani Diaspora in Italy to Promote Decent Work in Pakistan" Partitario numero 10.08

Capofila: Iscos nazionale

Durata: dal 1° novembre 2020 al 31 dicembre 2022

Co-finanziato dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ISCOS Piemonte ha il ruolo di accompagnamento delle attività nel territorio piemontese, dell'organizzazione delle formazioni nazionali e dei seminari internazionali, dell'elaborazione e traduzioni del materiale informativo.



I costi sostenuti per le attività di progetto sono stati rimborsati da ISCOS nazionale per un totale di € 31.809,00.

Progetto: "Pra.To Praia -Torino: giovani, ambienti e spazi urbani verso lo sviluppo sostenibile"

Capofila: Città di Torino

Durata: 20 mesi (marzo 2022- ottobre 2023) non sono stati sostenuti costi

Co-finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando Piemonte ed Africa Sub-sahariana anno 2021 Partenariati territoriali per uno sviluppo sostenibile, il progetto rientra nel quadro della cooperazione decentrata.

Il progetto vuole contribuire alla creazione di un ambiente urbano sostenibile e inclusivo per la popolazione, soprattutto giovanile, di Praia (Capo Verde) attraverso la promozione, tutela e gestione partecipata degli spazi verdi pubblici, il rafforzamento delle associazioni giovanili, la promozione di un dialogo strutturato tra associazioni e amministrazione pubblica. Il processo di rigenerazione urbana di alcuni spazi pubblici, identificati nel quartiere Tira Chapéu a Praia, avverrà con il coinvolgimento dei giovani, delle associazioni e delle start-up, che beneficeranno di brevi corsi professionali finalizzati ad accrescerne le competenze. La rete di relazioni attivata grazie alla cooperazione territoriale consentirà di acquisire nuovi e più efficaci strumenti di governance a livello politico. Verranno inoltre organizzati eventi di sensibilizzazione, occasioni di riflessione e scambio sui temi della partecipazione giovanile e specifici incontri e iniziative locali. Si realizzerà una ricerca sul ruolo della diaspora capoverdiana in Piemonte negli ultimi trent'anni.

Il progetto, con capofila la Città di Torino, prevede attività per un totale di € 7.230,00, ISCOS Piemonte dovrà apportare € 400,00 di cofinanziamento. Non è presente il partitario poiché non sono stati sostenuti costi nell'anno 2022.

ISCOS Piemonte nel 2022 ha sostenuto con fondi propri:

- parte delle spese della sede Iscos in Pakistan per un valore di 999,00 €
- progetti legati all'emergenza alluvione in Pakistan con 10.000,00 €
- parte delle spese della sede di Anolf Tunisia per un valore di 1.500,00 €

Infine sono state realizzate attività di divulgazione dei progetti e dei valori dell'associazione durante eventi e seminari, per queste attività sono stati spesi 7.503,00 euro.



2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

2.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche e gli Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Sono soci dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla sua costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta.

L'ammissione viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.

Ad oggi Iscos Piemonte conta 33 soci

Accogli Pietro, Armandi Mauro, Baratta Giovanni, Bompan Roberto, Calella Stefano, Camerano Agatino, Caretti Luca, Didier Sergio, D'Auria Aniello, Elia Cecilia, Ferraris Alessio, Ferrero Paolo, Ferria Franco, Furfaro Claudio, Gazzola Francesco, Lo Bianco Domenico, Mazziero Nadia, Montagnini Cristiano, Mossucca Lorenzo, Oliveri Teresa, Penna Maria Grazia, Pessione Gabriella, Pochettino Silvia, Paolo Pozzo, Solavagione Enrico, Tarizzo Piero, Testa Sabrina, Testa Sandro, Tommasi Cont Bruna, Toscano Salvatore, Ugazio Maria Elena, Vignolo Cristina, Vizio Giovanni.

2.2. SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a. L'Assemblea dei soci;
- b. Il Consiglio Direttivo;
- c. La Presidenza;
- Il Collegio dei Probiviri;

Al verificarsi delle condizioni previste dalla legge o per libera determinazione, possono essere costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia:

e. L'Organo di Controllo;



Le cariche sociali, tranne l'Organo di Controllo, sono ricoperte a titolo gratuito, ma potranno essere rimborsate spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di incarichi e attività per conto dell'associazione.

Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente, su richiesta del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante avviso postale, telematico o a mano, da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci deve essere convocata nella sede sociale o in altro luogo, purché in Italia, è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente. All'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si potrà partecipare anche in modalità telematica.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qualvolta ne facciano richiesta la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o la maggioranza dei soci. E' valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- 1) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- 2) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- 3) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- 4) approva gli eventuali regolamenti interni;
- 5) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- 7) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;



- 8) delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa.
- 9) delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto.
- 10) delibera sull'esclusione degli associati

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro dei soci e in regola con il versamento delle quote sociali. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di 3 soci. Ciascun socio esprime un voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice di voti dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori in carica non hanno diritto di voto.

L'Assemblea in seduta straordinaria delibera per:

- le modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 dei soci in prima convocazione; in seconda occorre la presenza della metà più uno dei soci e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno e con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci sia in prima che in seconda convocazione.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 4 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

Fanno parte del Consiglio Direttivo il Presidente ed il Vice-Presidente.

L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.



Le cariche del Consiglio sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.

In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- nomina il Segretario
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone e presenta all'Assemblea il bilancio redatto ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per i soci e gli eventuali contributi straordinari;
- delibera modalità e importi dei rimborsi previsti per i soci che prestino attività volontaria in favore dell'Associazione;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
- propone l'individuazione e l'esercizio di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipino i soci o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 6 mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/3 dei componenti.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

In base all'art. 26, Comma 7 del Codice del Terzo Settore, il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili



ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui sopra avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Presidenza

La Presidenza è composta da un Presidente ed un Vice-Presidente.

Il **Presidente**, che è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio, e provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ed il Vice-Presidente sono eletti dall'Assemblea, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Presidente presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente.

Il Presidente è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione ed in particolare aprire conti correnti bancari e postali ed operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma congiunta / disgiunta di altro componente del Consiglio Direttivo.

Al Presidente e al Vice-Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio. In caso di urgenza il Presidente può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

Segretario

Il Segretario, nominato in seno al Consiglio Direttivo, affianca il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

Al Segretario compete la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Segretario cura la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e cura la conservazione dei libri verbali nonché del registro degli aderenti che prestano attività di volontariato.

Il Collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'Associazione e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.



Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea tra i soci che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica 4 anni e sono rieleggibili 3 volte. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure di cinque soci o di un socio interessato alla vertenza.

Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno tre dei suoi componenti.

Organo di controllo

L'Organo di Controllo è eletto, in ricorrenza della ipotesi prevista al comma 2 dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 scegliendo anche fra non soci tre componenti (oltre a due supplenti), che nominano nel loro seno un Presidente. L'Organo può essere anche monocratico.

L'Organo esercita la vigilanza prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In tal caso, l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di controllo dura in carica 4 anni e può essere rinominato fino a 3 volte consecutive. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati temi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

L'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore o qualora ne ravvisi la necessità, provvede alla nomina di un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un Collegio.

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori legali dei conti i membri del Consiglio Direttivo.



Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori legali dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 4 anni e può essere rinominato fino a 3 volte consecutive. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

2.3. COMPOSIZIONE ORGANI DI GOVERNO

Nel corso dell'Assemblea del 9 marzo 2021 sono stati eletti i seguenti rappresentanti, che resteranno in carica, come previsto dallo Statuto, quattro anni:

Membri del Consiglio Direttivo

Bruna Tomasi Cont Paolo Domenico Pozzo Elena Ugazio Marco Ciani Enrico Solavagione Domenico Lo Bianco Cecilia Elia

Presidente

Paolo Domenico Pozzo

Vice Presidente

Bruna Tomasi Cont

2.4. MODALITÀ DI NOMINA DEGLI ORGANI DI GOVERNO:

A norma di statuto:

- gli organi sociali durano in carica quattro anni
- il numero dei membri del Consiglio Direttivo è stato determinato dall'Assemblea dei soci chiamata a rinnovare gli organi sociali con un minimo di 3 e un massimo di 9 consiglieri.
- i componenti degli organi sociali non ricevono alcun compenso, salvo il diritto al rimborso di eventuali spese sostenute per motivi di rappresentanza
- le elezioni degli organi sociali avvengono per scrutinio segreto con la nomina di due scrutatori
- possono partecipare alle operazioni di voto i soli soci



2.5. INCONTRI TENUTI NEL 2022 DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel corso del 2022 si è tenuto un consiglio direttivo.

2.6. ASSEMBLEE TENUTESI NEL 2022

Nel corso del 2022 si è tenuta 1 assemblea ordinaria il 28 luglio.

2.7. DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel corso del 2022 si è tenuta 1 assemblea ordinaria, il 28 luglio, che ha visto all'O.d.G. l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022.

Si è inoltre tenuto un Consiglio Direttivo in data 17 giugno, per mettere al corrente i consiglieri sulle attività in corso e sull'approvazione di indirizzo dell'elaborazione e presentazione delle nuove proposte progettuali oltre che del potenziamento delle relazioni tra Iscos Piemonte e le altre associazioni afferenti alla Cisl Piemonte e nazionale.

2.8. COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Iscos Piemonte fa parte della rete Iscos composta da Iscos Nazionale, Iscos Lombardia, Iscos Emilia-Romagna, Iscos Lazio, Iscos Marche, Iscos Sicilia e Iscos Veneto. Numerosi sono gli incontri anche con i raggruppamenti regionali di Anolf, associazioni che sono promosse anch'esse dalla Cisl.

Iscos Piemonte è socio fondatore e membro del Consorzio Ong Piemonte. Il presidente di Iscos Piemonte assolve anche al ruolo di vicepresidente Cop.

2.9. SOTTOSCRIZIONE O ADOZIONE DI CODICI DI CONDOTTA, PRINCIPI E CARTE SVILUPPATI DA ENTI/ASSOCIAZIONI ESTERNE RELATIVE ALLA PERFORMANCE ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE

Iscos Piemonte ha sottoscritto la Carta di Qualità dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale presentata durante il convegno del 17 marzo 2010 a Torino e assunto le raccomandazioni uscite dal Convegno medesimo (vedere www.ongpiemonte.it).

Nel corso dell'assemblea del 18 maggio 2011 e a seguito della giornata seminariale organizzata il 31 marzo 2011 è stato approvato il Manifesto del Consorzio delle Ong Piemontesi.



2.10. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER PARTENARIATI A LIVELLO INTERNAZIONALE

- Città di Praia Capoverde
- Comune di Ziguinchor Senegal

PARTENARIATI A LIVELLO NAZIONALE

Reti:

Consorzio Ong Piemontesi

Enti Locali:

- Regione Piemonte
- Città di Torino (TO)
- Comune di Bra (CN)

Altri enti:

Organizzazione Internazionale del Lavoro

2.11. INDICAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

Il programma quinquennale di Iscos Piemonte 2021 - 2026 è incentrato su 3 obiettivi di medio lungo termine:

- 1. Rafforzamento del coordinamento con le Iscos regionali e nazionale anche attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro;
- 2. Continuità dell'appoggio ai progetti di cooperazione in Senegal
- 3. Rafforzamento dei progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale per la promozione dell'Agenda 2030 in particolare sui temi migrazioni e promozione dei diritti del lavoro e proseguo di attività di sensibilizzazione in Italia ed all'estero, soprattutto in Senegal e Pakistan e con le comunità della diaspora piemontesi, sui temi dei diritti sociali e lavorativi.
- 3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO; EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1° e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C., integrati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.



La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C., parte integrante del Bilancio d'esercizio, basato su una contabilità gestita secondo un principio di competenza, con l'utilizzo di un Software specifico (KONGA) per la gestione della contabilità secondo un Piano dei Conti costruito sulla base delle disposizioni previste dalla 4° Direttiva CEE.

Nel corso dell'anno 2022 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4; e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423- ter, 2424 e 2425 del Codice civile come modificati dal Decreto Legislativo 139 del 2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE secondo la quale sono stati eliminati dal prospetto del Conto Economico i Ricavi e Proventi straordinari che erano rendicontati nei punti 20 e 21 sub. E.

L'iscrizione delle voci che li compongono è stata fatta secondo i principi dettati dagli artt. 2424bis e 2425-bis del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del C.C. gli importi contenuti nella Nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Classificazioni

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono state adottate le seguenti classificazioni relative al Conto Economico.

È stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della destinazione dei costi rispetto alla loro natura;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed



eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, punto 5 del C.C. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Per la natura dell'attività dell'Ente e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si fa espresso richiamo, ai fini della chiarezza nella redazione e della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio, alla Relazione sulla Gestione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso sono esposti qui di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed entra a far parte del ciclo produttivo, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti: Macchine elettroniche 20,0%.

Per gli investimenti entrati in funzione nel corso dell'anno, l'aliquota ordinaria di ammortamento è ridotta al 50% per tener conto del minor utilizzo degli stessi nel ciclo produttivo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitate al conto economico quando sostenute, mentre le spese di miglioramento ed ampliamento, ove comportino un incremento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.



Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Considerata la natura no profit dei crediti e quindi la non commercialità degli stessi, non si è ritenuto di dover iscrivere un fondo di svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

Non sono presenti immobilizzazioni

5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non sono presenti costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

Non sono presenti ratei e risconti attivi e passivi



8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Il patrimonio ammonta 127.491 Euro

| Movimenti PATRIMONIO NETTO | | ore d'inizio esercizio | In | crementi | De | ecrementi | | lore di fine esercizio |
|--|----|---------------------------|----|----------|----|-----------|----|---------------------------|
| FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE | € | - | € | - | € | - | € | - |
| PATRIMONIO VINCOLATO | | | | | | | | |
| Riserve statutarie | € | - | € | - | € | - | € | - |
| Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | € | - | € | - | € | - | € | - |
| Riserve vincolate destinate da terzi | € | - | € | - | € | - | € | - |
| Totale PATRIMONIO VINCOLATO | € | - | € | - | € | - | € | - |
| PATRIMONIO LIBERO | | | | | | | | |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | € | 152.506 | -€ | 12.141 | € | - | € | 140.365 |
| Altre riserve | € | - | € | - | € | - | € | - |
| Totale PATRIMONIO LIBERO | € | 152.506 | -€ | 12.141 | € | - | € | 140.365 |
| AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO | -€ | 12.141 | -€ | 12.875 | -€ | 12.141 | -€ | 12.875 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | € | 140.365 | -€ | 25.016 | -€ | 12.141 | € | 127.490 |

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sussistono.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono.



11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

PROVENTI E RICAVI Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Erogazioni liberali

5x1000

Contributi da soggetti privati

Altri ricavi, rendite e proventi

ONERI E COSTI

Costi e oneri da attività di interesse generale

Acquisto di beni

Servizi

Personale

Oneri diversi di gestione

| Valore ESERCIZIO PRECEDENTE | VARIAZIONE (+/-) | Valore ESERCIZIO | | |
|-----------------------------|---------------------|------------------------------|--|--|
| | | CORRENTE | | |
| | | | | |
| 3.728 | -3.418 | 310 | | |
| 12.250 | 2.255 | 14.505 | | |
| 4.673 | -17 | 4.656 | | |
| 22.335 | 18.002 | 40.337 | | |
| 2 | 0 | 2 | | |
| | | | | |
| Valore ESERCIZIO | VARIAZIONE | | | |
| PRECEDENTE | (+/-) | Valore ESERCIZIO CORRENTE | | |
| | | | | |
| 0 | 1.143 | 1.143 | | |
| 135.806 | -82.922 | 52.884 | | |
| 22.298 | -18.203 | 4.095 | | |
| 7.304 | 7.260 | 14.564 | | |

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel 2022 ISCOS Piemonte ha ricevuto:

5.051,00 € euro da contributi liberi da privati per sostegno all'associazione 9.455,00 euro da ISCOS nazionale (quota 5x1000) e 4.656 ,00 € (quota 5x1000 ricevuta in forma diretta da Iscos Piemonte) per sostegno al funzionamento dell'Associazione, alle attività e progetti

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

| | Evoluzione temporale | Tipologia contrattuale | | | |
|----------------------------|---------------------------|--------------------------|--|--|--|
| 1 persona part-time 24 ore | Dal 1° novembre 2022 – in | CCNL tempo indeterminato | | | |
| Genere femminile | corso | IV livello | | | |

Iscos Piemonte inoltre può contare sul contributo delle attività svolte a titolo volontario da parte dei membri del Consiglio Direttivo, dei soci e dei volontari.



14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni

Non presenti.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'avanzo è destinato ad incrementare le riserve di utili e avanzi di gestione del patrimonio libero.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

In base alle attività svolte si ritiene di non modificare le attività gestionale dell'ente.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari



Iscos Piemonte potrà continuare le proprie attività con finalità istituzionali grazie all'apporto volontario dei soci e dei volontari.

A livello economico disporrà dei fondi messi a disposizione dal contributo del 5 per mille raccolto autonomamente e di una percentuale del 5 per mille raccolto da Iscos Nazionale. Nel corso del 2022 sono state elaborate le seguenti proposte progettuali, presentate ai cofinanziatori nel corso del 2023 e ci si auspicano risposte positive che possano garantire l'assunzione di personale per lo svolgimento di attività specifiche strutturate.

✓ Call: Otto per mille della Tavola Valdese

Titolo progetto: "Lotta alla malnutrizione materno-infantile e promozione della sicurezza

alimentare nel villaggio di Akbar Pura – Noweshera (Pakistan)"

Capofila: Iscos Piemonte

Budget totale progetto: 54.752,00 €

Co-finanziamento Tavola Valdese: 49.105,00 €

Durata: 12 mesi

✓ Call: Fondazione Intesa San Paolo

Titolo progetto: "La scuola di tutti e per tutti – Kolda – Senegal"

Capofila: Iscos Piemonte

Budget totale progetto: 37.672,00 €

Co-finanziamento Tavola Valdese: 25.172,00 €

Durata: 12 mesi

✓ Programma: Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal

Call: Fondi a cascata della Regione Piemonte a valere su progetto ECG di AICS

Titolo progetto: "Zig&jeunes:information et politique d'emploi pour les jeunes de la ville

de Ziguinchor – Senegal"

Capofila: Comune di Bra (CN)

Budget totale progetto: 34.109,30€

Co-finanziamento Regione Piemonte/AICS: 30.659,30 €

Durata: 15 mesi

✓ Programma: Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal

Call: Fondi a cascata della Regione Piemonte a valere su progetto ECG di AICS

Titolo progetto: "Appui à l'autonomie des femmes de Niambalag par le développement de

l'horticulture biologique et durable – DEHOR"

Capofila: Comune di Passerano Marmorito (AT)

Budget totale progetto: 31.650,00 €

Finanziamento Regione Piemonte/AICS: 31.650,00 €

Durata: 15 mesi

e mail: <u>iscos@iscospiemonte.it</u>



✓ Call: Bando "Piemonte e Africa sub-sahariana - Anno 2022"

Titolo progetto: "SABOR Cabo Verde - Politiche locali alimentari e green tra Torino e Praia"

Capofila: Comune di Torino

Budget totale progetto: 46.800,00 €

Co-finanziamento Regione Piemonte: 35.000,00 € Budget gestito da Iscos Piemonte: 4.340,00 €

Durata: 20 mesi

✓ Programma: Assessorato Lavoro, Attività Produttive, Polizia Municipale e Politiche per la Sicurezza, Sistemi Informativi, Area Metropolitana, Coordinamento politiche per la multiculturalità della Città di Torino. A valere su attività svolte nel 2022.

Call: Avviso per la presentazione di domande di contributi per la realizzazione di attività relative alle politiche per la multiculturalità, per la comunicazione e per l'economia circolare.

Titolo progetto: "Inclusione lavorativa e sociale dei cittadini migranti a Torino."

Capofila: Anolf Piemonte

Budget totale progetto: 15.206,45€

Co-finanziamento Città di Torino: 5.000,00 €

Durata: 12 mesi

Restiamo ancora in attesa della comunicazione dell'esito del seguente progetto

✓ Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri

Call: Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile

Titolo progetto: GeneriAmo nuove risorse: percorsi di formazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere.

Capofila: Iscos Piemonte

Budget totale progetto: 155.000,00 € Budget Iscos Piemonte: 88.480,0 €

Durata: 24 mesi

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale



Nel corso del 2022 non sono state svolte attività diverse.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nonostante l'opera svolta dai soci volontari l'ente non ha ritenuto di dover valorizzare economicamente il loro apporto. L'intenzione è comunque quella di prevederlo nel prossimo esercizio.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano: • i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni; • le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale; • la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti

Nel corso del 2022 non sussistono proventi figurativi.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Si certifica il rispetto della normativa, tutti i dipendenti di ISCOS Piemonte sono assunti con la stessa tipologia contrattuale (CCNL Commercio - tempo indeterminato- IV livello)

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali

Nel corso del 2022 ISCOS Piemonte non ha realizzato raccolte fondi.